Anno XLVI N. 10. Pordenone, 4 Marzo 1916 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d' Abbonamento. Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5— Arretrato cent. 10—Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE R. P. 4 MAR 16 ESEMPLARI D'OBBLIGO

Diario della Guerra.

Sabato, 26 Febbraio.

— Lungo tutta la fronte, attività delle artiglierie, contrariata dalle avverse condizioni atmosferiche.

— Sull' altura di Santa Maria (Tolmino) la notte sul 24, durante una bufera di neve, nostri nuclei avanzati sorpresero un riparto nemico che, in vesti bianche, tentava di avvicinarsi alle nostre posizioni. L' avversario fu respinto e lasciò molti cadaveri sul terreno e qualche prigioniero nelle nostre mani.

Domenica, 27.

— Lungo tutta la fronte maggiore attività delle fanterie. Le nostre provocarono in più punti delle linee nemiche vivi allarmi e l'accorrere di rincalzi che furono poi efficacemente bersagliati dalle artiglierie.

— Sono segnalati scontri con esito a noi favorevole a nord di Mori (Valle Lagarina), nella zona del Rombon (conca di Plezzo) e sulle pendici del Peuma (ad ovest di Gorizia).

In quest'ultima località nuclei nemici momentaneamente penetrati in una nostra trincea ne furono subito dopo scacciati con gravi perdite.

— Lungo le falde settentrionali del Monte San Michele, un nostro reparto con ardita irruzione occupava un trinceramento nemico prendendovi 47 prigionieri fra i quali un ufficiale. La posizione fatta segno a intenso concentramento di fuoco delle artiglierie avversarie fu dai nostri saldamente tenuta.

Lunedì, 28.

— Efficaci azioni delle nostre artiglierie sulle rotabili dell' alta Rienz e di Valle Seebach ove erano segnalati movimenti di truppe nemiche.

— Lungo la fronte dell' Isonzo, duello delle artiglierie, particolarmente intenso nella conca di Plezzo.

— Sul Monte Kuk (zona di Plava), una nostra batteria sconvolse con tiri aggiustati i trinceramenti nemici fugandone i difensori.

— Attività di nostri drappelli nella zona del Monte Nero e sul Carso; fu preso al nemico qualche prigioniero.

Martedì, 29.

— Lungo la fronte dell' Isonzo duello delle artiglierie e piccole azioni delle fanterie. — Presso Lucinico 15 uomini del 22 Dalmata furono fatti prigionieri.

— Ad est di Vermegliano drappelli nemici usciti dalle proprie trincee, sventolando drappi bianchi e nascondendo armi, furono messi in fuga a fucilate. —

— E' segnalato un movimento di treni sulla linea di Nabresina.

Mercoledì, 1 Marzo.

— Nella zona del Lagazuoi, a nord del passo di Falzarego, la notte sul 28, il nemico aprì sulle nostre posizioni intenso fuoco di artiglieria e di fucileria; fu controbattuto e ridotto al silenzio.

— In Valle del Fella una nostra batteria eseguì tiri efficaci su colonne in marcia da Uggowitz a Malborghetto.

— Sulle alture a nord-ovest di Gorizia, la nostra artiglieria nella notte sul 28 bersagliò efficacemente riparti nemici che si scambiavano sulle prime linee.

— Sul Carso l' atmosfera nebbiosa ostacolò ieri l' attività delle artiglierie.

Giovedì, 2.

— Nostri reparti, superando aspre difficoltà, opposte dal terreno e dalle condizioni atmosferiche, hanno estesa e consolidata l' occupazione ad occidente del massicio del monte Mormolada.

— Nella zona del Monte Nero, ardite pattuglie spinte in ricognizione verso le linee avversarie dal Mrzli, vi gettarono bombe a mano, provocandovi allarmi.

— Azioni di artiglieria, particolarmente nella zona di Gorizia. L'avversario bombardò alcuni abitati, producendo pochi danni materiali senza causare vittime; le nostre artiglierie batterono ricoveri nemici, truppe in movimento, osservatori, ecc., con evidenti buoni risultati.

Venerdì, 3.

— Un piccolo attacco nemico presso Marter (Val Sugana) è stato respinto.

— Nostre artiglierie di grosso calibro hanno bombardato con successo la stazione ferroviaria di Toblach.

— Lungo tutta la fronte dell' Isonzo è continuato il maltempo, con nevicate nelle zone più elevate. Con tutto ciò le nostre pattuglie sono state particolarmente attive spingendosi a molestare il nemico nelle sue trincee con fuoco di fucileria e lancio di bombe a mano.

— L'artiglieria ha potuto battere importanti obbiettivi fra cui la stazione di Santa Lucia (Tolmino).

— Una nostra batteria, portatasi arditamente in posizione opportuna, aprì di sorpresa il fuoco e battè efficacemente le baracche ed i ricoveri nemici sul rovescio del Podgora.

La storia del conflitto mondiale avrà indubbiamente il suo capitolo più raccapricciante nella spaventosa lotta del febbraio-marzo 1916 attorno a Verdun. La Germania, decisa a uscire da una situazione che va gradatamente aggravandosi per lei e minaccia di attanagliarla strettamente, inesorabilmente, ha voluto, con uno sforzo mostruoso, disperato, precorrere la fatalità degli avvenimenti, nella speranza di ottenere un successo che le desse la possibilità di offrire la negoziazione di una pace la quale, ben lungi dall'essere quella altezzosa fatta balenare mesi addietro, lasciasse pur sempre a lei il vantaggio di uscire dalla terribile impresa cui s' è accinta con intatto l' onore delle armi e con vantaggi materiali e morali non inadeguati.

Ma nè l' immane sacrificio di uomini compiuto dallo stato maggiore germanico con un cinismo degno di bevitori di sangue, nè il fanatismo, ad arte suscitato, onde sembra siano pervase le soldatesche germaniche, ha potuto avere finora ragione dell' eroismo incredibile dei francesi.

L' anima latina, così facile al sentimentalismo, così pronta a inorridire dinanzi alla strage, ha compreso che bisognava far tacere violentemente ogni sentimento per irrigidirsi in una sovrumana difesa. Contrastare all' invasore l' avanzata sul suolo patrio; infliggergli perdite inaudite; costringerlo a fermarsi; questo doveva essere l'obbiettivo; e questo obbiettivo è stato raggiunto.

Gloria ai soldati di Francia!

Ma nuovi e aspri cimenti sono destinati ai valorosi difensori. Le orde teutoniche tenteranno nuovamente e forse con maggiori forze la delittuosa impresa.

Possa il generoso sangue francese avere ancora e sempre ragione dei barbari. Assieme al sacro suolo di Francia i nostri valorosi amici difendono i diritti dell' intera umanità contro il terrorismo, sia pure organizzato, di chi vuole imporre una civiltà fatta di stragi. Onde a loro, a noi, a tutti cui nell' animo alberga sentire gentile, rispetto all' umanità e alla libertà, non può venir meno il ferreo convincimento che bisogna vincere. E si vincerà!

Tutto quello che avviene negli altri settori è destinato, almeno per ora, ad impallidire di fronte agli avvenimenti di Francia. In nessun luogo però i nemici possono segnare al loro attivo neanche il più piccolo successo. Lo stato maggiore austriaco strombazza ai quattro venti l'occupazione di Durazzo. Noi che sappiamo come stiano le cose, lasciamo che si sgolino; le nostre vittorie le canteremo anche noi, ma quando saranno — come è indubitato — reali, tangibili.

Appello agli Italiani per la Croce Rossa.

Il Comitato Nazionale per la raccolta e la utilizzazione dei rifiuti di archivio a favore della Croce Rossa ha rivolto il seguente appello agl' italiani, che noi siamo lieti di pubblicare incitando i nostri lettori a pulire i loro archivi a favore di questa nobile iniziativa:

Italiani,

Mai, come di questi giorni che portano nel loro grembo i segni e i germi della nuova grandezza della Patria, il fraterno civismo del Paese ha avuto un più vasto e più vario campo di azione, nel quale c' è posto per tutte le iniziative utili, per tutte le attività benefattrici, per tutte le volontà operose.

Mentre dura più aspra ma sempre più gloriosa la santa guerra affrontata dall' Italia con consapevole spirito di sacrificio, crescono e si moltiplicano i bisogni a cui occorre far fronte e si allargano in conseguenza i doveri delle contribuzioni private alla impresa decisa dalla plebiscitaria volontà della nazione.

Oggi perciò più che mai il patriottismo o è una forma di partecipazione pratica e continua all' opera comune o non è.

Ispirandosi pertanto a questi sentimenti la *Famiglia giudiziaria italiana*, per iniziativa degli avvocati e dei cancellieri di Roma, ha deciso di attuare un progetto tanto grandioso nei suoi risultati quanto semplice nella sua praticità per offrire un considerevole contributo di mezzi finanziarii alla Croce Rossa — la santa istituzione alla cui opera altamente e patriotticamente benemerita ogni parola di lode sarebbe inadeguata.

Questo progetto consiste nella raccolta e nella utilizzazione dei rifiuti degli archivi pubblici e privati e in genere di tutte le cartacce inutili di qualsiasi specie che ingombrano gli uffici e le case.

Noi abbiamo fede che tutti gli italiani vorranno concorrere a questa iniziativa, che forse è la forma di contributo più democratica escogitata sinora per venire in aiuto delle opere di assistenza della guerra, in quanto essa è accessibile a tutti i cittadini, a qualunque classe sociale essi appartengano.

Se la vostra cooperazione non verrà a mancarci, se tutti gli uffici pubblici e privati e tutti i cittadini risponderanno a questo nostro appello, una incalcolabile ingentissima quantità di carta sarà raccolta, la cui vendita ci permetterà di offrire alla Croce Rossa delle cospicue somme che daranno modo alla benemerita istituzione di rendere sempre più pietosamente e patriotticamente proficua la sua mirabile opera di restauratrice delle forze lacerate dalla dura guerra da noi tutti fermamente voluta ed eroicamente combattuta dai nostri soldati.

Italiani,

Noi abbiamo fede che questa nostra iniziativa, già benevolmente accolta e appoggiata dai supremi poteri dello Stato e dalla stampa, incontrerà il vostro incondizionato favore, al pari di tutte le altre ingegnose iniziative quotidianamente proposte all' inesauribile slancio della vostra solidarietà patriottica.

Ricordate che il patronato dei feriti in guerra è una delle più doverose e più necessarie forme di patriottismo perchè contribuisce in considerevole misura alla vittoria delle armi nazionali, nel tempo stesso che è il più pratico mezzo per dimostrare ai fratelli che combattono per la grandezza della Patria con quale fervido cuore il paese partecipi alle loro gesta gloriose.

La nostra iniziativa vi permette di concorrere a questo patriottico e pietoso dovere senza nessun sagrificio, epperò noi abbiamo piena fede di non avervi rivolto invano questo appello.

Raccogliete e preparate perciò quanta carta inutile ingombri i vostri archivi, i vostri uffici, i vostri magazzini, le vostre case e conservatela per il momento in cui verremo a bussare alle vostre porte, perchè voi la doniate, per il nostro tramite, alla santa istituzione, nel cui fiammeggiante simbolo crociato l' immortale idea della Patria si sposa con l' immortale sentimento dell' Umanità.

Chi ha diritto

all' assegnazione alla 3ª categoria.

In questi momenti in cui non si parla che d' arme e d' armati e, nei quali da un giorno all' altro quindi può capitare — ad ognuno che sia nè zoppo, nè storpio, nè gobbo — una chiamata sotto le armi, torna utile conoscere le condizioni volute dalla legge per essere assegnati alla terza categoria.

Esse sono così regolate dal testo unico, approvato con R. Decreto 24 dicembre 1911, N. 1497, testo unico sulle leggi del reclutamento:

Art. 63. — Hanno diritto alla assegnazione alla 3ª categoria gli inscritti i quali si trovino in una delle seguenti condizioni:

1) figlio unico o primogenito di padre che sia entrato nel 65° anno di età, o che si trovi nella condizione di cui al N. 1 dell' articolo 72 (sia affetto cioè da infermità permanenti ed insanabili, imperfezioni o difetti fisici sì da essere inabile a proficuo lavoro);

2) figlio unico o primogenito di madre tuttora vedova:

3) nipote unico o primogenito di avo, che sia entrato nel 70° anno di età e che non abbia figli maschi;

4) nipote unico o primogenito di ava tuttora vedova e che non abbia figli maschi.

5) primogenito di orfani di padre e madre;

6) fratello unico di sorelle orfane di padre e di madre, nubili o vedove senza figli maggiori di anni 12;

7) ultimo nato di orfani di padre e di madre che abbia un fratello nella

condizione di cui al N. 1 dell' art. 72, quando gli altri fratelli siano da considerarsi non esistenti in famiglia a senso dell' articolo stesso.

Art. 64. — Ha diritto alla assegnazione alla 3ª categoria l' inscritto che abbia un fratello consanguineo vincolato alla ferma di anni 6 nel corpo R. Equipaggi.

Questa assegnazione è concessa una sola volta ed unicamente a quelle famiglie che non abbiano altro figlio vivente assegnato o passato alla seconda o alla 3ª categoria per qualsiasi altro titolo, appartenente a classe tuttora vincolata al servizio militare.

Art. 69. — Ha diritto alla assegnazione alla 2ª o alla 3ª categoria l' inscritto che abbia un fratello consanguineo facente parte dell' esercito permanente o del Corpo Reali Equipaggi, il quale abbia rinunciato al diritto spettantegli alla assegnazione o al passaggio alla 2ª o alla 3ª categoria per uno dei titoli previsti dalla legge.

DAL CIRCONDARIO.

Fiume.

Soldato ucciso da un' automobile. — Domenica sera verso le ore 18, dirigevasi a piedi alla volta di Casarsa assieme con altri due suoi compagni il soldato Pietro Morello della frazione di Cusano. Aveva ottenuto dai superiori un giorno di licenza prima di partire per il fronte. Alla distanza di circa 700 metri da Orcenico Inferiore, alla strada provinciale (non si conosce il perchè del dolorosissimo incidente) il poveretto veniva investito da un' automobile, che poco prima era partita da Pordenone.

Immediatamente fu trasportato all'ospitale di Casarsa.

Nulla venne trascurato per poter salvare il povero giovane; ma troppo gravi erano le ferite, per le quali dopo 17 ore di penosa agonia, rendeva la sua bell' anima a Dio.

I funerali seguirono in Casarsa e nella loro semplicità riuscirono un attestato della grande stima che ebbero sempre verso il Morello coloro che furono intimi di quell' anima eletta.

La visita ai riformati.

La visita ai riformati del 1886 al 1894 di questo circondario avrà luogo nella nostra città alla sala Coran, Piazza XX Settembre, nei giorni del mese di marzo qui sotto indicati:

Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, l' 8, Claut, Erto Casso, Fanna, Frisanco il 9, Vivaro e Brugnera il 10, Maniago l' 11, Budoia il 13, Fontanafredda, Caneva il 14, Vallenoncello, Polcenigo e Roveredo il 15, Prata e Zoppola il 16, Sacile il 17, Aviano 18 e 20, Porcia il 20, Azzano il 21, Pasiano il 22, Cordenons e S. Quirino il 23, Fiume il 24, Montereale il 24 e 25, Pordenone il 25, 27 28.

Seduta straordinaria il 28 aprile.

Le operazioni incomincieranno in ciascun giorno alle ore 9 ant.

CRONACA CITTADINA

Una buona notizia per le nostre operaie.

Siamo lieti di poter annunciare che in seguito all' immediato interessamento dell' on. Chiaradia e del nostro Sig. Sottoprefetto Cav. Lolli, il Ministero della Guerra ha ieri disposto telegraficamente perchè da parte del Cotonificio Veneziano sia ripreso il lavoro di confezionatura degli indumenti di biancheria per i militari.

Mentre segnaliamo alla pubblica gratitudine coloro che tanto prontamente ed efficacemente si prestarono a pro della nostra classe operaia, — buona parte della quale ritrae da questo lavoro il pane quotidiano, — ci auguriamo che l' opera loro, costantemente vigilante, possa avere per risultato anche la continuità del lavoro predetto.

Questo però sarà alquanto ridotto; eppertanto è necessario che i preposti alla Tessitura di Rorai abbiano a concederlo solo a quelle donne, le cui famiglie trovansi in condizione di assoluto bisogno.

La Grande Pesca di Beneficenza.

Ci siamo. La grande Pesca di Beneficenza sarà inaugurata al Sociale sabato sera, 11 corrente.

Alcuni fra i migliori doni, esposti nelle vetrine dei nostri negozi, attraggono la curiosità dei passanti; ma parecchi altri... infiammeranno il desiderio del pubblico.

Come venne partecipato ai cittadini da una circolare del Sindaco e dei preposti alla Croce Rossa, Assistenza Civile e Congregazione di Carità, domani mattina il segretario del Comitato, sig. Antonio Brusadini, assieme ad altri, inizierà il giro per le case allo scopo di ritirare gli oggettl offerti.

Non vi ha dubbio che tutti faranno loro una buona accoglienza, consegnando una quantità e qualità di doni da renderli pienamente soddisfatti. Basta pensare allo scopo della Pesca per non dover sentire il menomo rammarico per la privazione di oggetti ornamentali.

Ognuno quindi dia senza esitazione, con islancio vero del cuore.

—

In questi giorni pervennero i seguenti doni: dott. cav. Ernesto Cossetti e consorte, posate d' argento per frutta, per 12 persone, e artistico portalampade di bronzo; dott. cav. uff. Riccardo Etro e consorte, un artistico tavolino di bronzo e un' anfora d' argento per liquori; cav. Lolli, sottoprefetto, un gruppo, in terracotta, di soggetto patriottico; sig. Leone Valenzin, 12 orologi d'argento; il giovanetto Cesco Etro, un gramofono con 15 dischi; la giovinetta Ida di Porcia, un bassorilievo rappresentante il leone di S. Marco; signora Alfonsa Varisco, due portafiori in vetro.

E furono fatte le seguenti offerte in denaro:

Avv. Carlo Policreti	L.	200
Banca di Pordenone	»	200
Famiglia Galvani	»	200
Cav. Federico Marsilio	»	100
Conte G. B. Porcia	»	100
Avv. cav. Francesco Carlo e dott. cav. uff. Riccardo Etro	»	100
Conte cav. Riccardo Cattaneo	»	100
Dott. cav. Ernesto Cossetti	»	100
Dott. Giacomo Guarnieri	»	100
Leone Valenzin	»	100
Fratelli Lizier	»	100
Famiglia Klefisch	»	100
Ditta C. A. Marchi	»	100
Maria Quaglia Cacitti	»	100
Cav. Francesco Asquini	»	100
Conte Giuseppe Porcia	»	100
Banco Ellero e C.	»	100
Fratelli Torossi	»	75
Conte dott. Alfonso Porcia	»	50
Fratelli Melan	»	50
Ditta A. Tomadini	»	50
Giovanni Peratoner	»	50
Giuseppe Marta	»	30
Riccardo Tamai	»	30
Ditta Greatti, Boenco e C.	»	30
Luigi Cesarato	»	25
Romano Sacilotto	»	25
Francesco Pol	»	25
Ditta Favero e Comis	»	25
Bonivento Cristoforo di Venezia	»	10

Somma precedente L. 230.

Totale L. 2505

Società Operaia.

Per domenica 12 corrente è convocata l' assemblea generale dei soci per l' approvazione del resoconto dell'esercizio 1915 é per la nomina di 8 consiglieri, del Collegio dei Sindaci e dei Probi-viri.

Dal resoconto che abbiamo sott' occhio rileviamo che nel 1915 la Società ebbe una entrata di L. 19036.01 contro un' uscita di L. 18766.66. Un utile quindi di L. 269.35, che fece salire il patrimonio del Sodalizio a L. 126,384. Dato il momento, si può dire che il risultato economico dell' annata è soddisfacente.

La Società compie, ai primi del Dicembre p. v., 50 anni di vita, che possiamo dire gloriosa. Basta il numero e, più ancora, la qualità delle onorificenze conseguite, per dimostrarlo. S' era pensato di festeggiare solennemente il cinquantesimo anniversario dalla fondazione, ma la guerra ha fatto tramontare l' idea. Il Sodalizio, nato agli albori della nostra nazionale indipendenza, festeggierà il suo cinquantenario quando la Patria avrà issato il suo vessillo sulla torre di S. Giusto.

I soci sotto le armi sono oltre un centinaio. Taluni di essi sono caduti nel campo dell' onore, e all'Assemblea saranno degnamente commemorati.

Urna dei rottami d' oro e d' argento.

Come annunciavamo nell' ultimo numero, il giorno di mercoledì venne vuotata l' Urna ed il suo contenuto fu spedito al Comitato Regionale di Venezia per essere a suo tempo fuso o venduto all' asta ed investito in cartelle del Prestito della Vittoria ad incremento del patrimonio della Croce Rossa Italiana.

L' appello rivolto ai Pordenonesi non fu vano: perchè durante gli ultimi giorni numerose e rilevanti furono le offerte, tanto che dall'urna furono estratti circa *tre chilogrammi* fra rottami d' argento e monete e quasi *grammi duecento* d' oro.

Questo brillante risultato ha deciso il Comitato a tenere aperta l' Urna ancora per qualche giorno, e nel prossimo numero pubblicheremo il nome degli oblatori.

Concerto nel convalescenziario.

All' egregio Sig. Giuseppe Baldissera venne la buona idea di procurare un po' di svago e di godimento intellettuale ai soldati del nostro convalescenziario, e non durò fatica a trovare persone gentili disposte ad assecondarlo.

In.... casa aveva già una brava violoncellista: la propria moglie; e ad essa riuscì aggiungere i violinisti signori tenente Barboni, tenente Javicoli e Carlo Klefisch, nonchè, per l'accompagnamento al piano, le signorine Taddio e Sellenati. Ci voleva anche un po' di canto e a questo si prestarono le signorine Bodini, contralto, e Valdevit, soprano.

Il concerto ebbe luogo domenica alle 16, in una sala del convalescenziario, tutta adorna di bandiere, e con in fondo un grande ritratto del Re.

Presenziavano oltre cento soldati, molti ufficiali, numerosi signori e signore.

Fare una relazione dettagliata del programma svoltosi sarebbe lungo. Diciamo solo che la scelta dei pezzi fu ispirata da un senso di opportunità e da un gusto veramente artistico; e che ogni numero suscitò calorosi applausi.

I tenenti Barboni e Javicoli si rivelarono due valentissimi violinisti. La signora Baldissera fu come sempre ammirata. La signorina Bodini spiegò una voce pastosa e robusta e la Valdevit cantò, fra altro, con molto sentimento l'*Ave Maria* di Gounod, che dovette bissare.

In uno degli intermezzi il tenente medico Dr. Cremona declamò, applauditissimo, *Cadore* di Carducci.

Fu suonato e cantato, per ultimo, l' inno di Mameli.

Il concerto imsomma superò ogni aspettativa, e lasciò in tutti il più vivo desiderio che si ripeta al Sociale, alla Pesca di Beneficenza.

Il successo di Bianca Maria Buja a Bassano.

L' egregio sig. Avv. Luigi D' Olivo ci scrive da Bassano:

« Nel nostro Teatro Sociale, per iniziativa del Comitato di assistenza civile, si è dato domenica sera un riuscito concerto musicale « pro lana » e « Patronato scolastico ».

« Il programma si svolse davanti a numeroso e intelligente pubblico col gentile concorso della signorina Natalia Pedrotti, dimostratasi una intelligente e provetta pianista, della signorina Angiolina Martini, una soprano dalla voce armoniosa e dolce, del bravo baritono Ferruccio Pellacini, di 250 alunni delle scuole primarie, bene istruiti ed affiatati nei cori di inni patriottici, cantati con ardore sotto la amorosa direzione del distinto maestro G. B. Bevilacqua, — ed infine coll' intervento della tredicenne signorina Bianca Maria Buja del prof. Alfeo, nostro concittadino e maestro-direttore della Scuola musicale di Pordenone.

« Questa graziosa fanciulla si rivelò ieri sera una ben sicura promessa per l' arte, e il nostro pubblico, difficile nelle accontentature, perchè si sente un sereno giudice del vero e del bello, fu largo e spontaneo di plausi entusiastici, vivi, ripetuti e meritati.

« L' arco di questa fanciulla meravigliosa seppe trarre dal suo violino una corona di note leni, delicate, penetranti e soavi nella perfetta esecuzione del puro stile dei bravi nostri Maestri del passato e portando insieme una vivida luce di modernità e colorendo con efficacia smagliante il ritmo musicale giunse a svolgere suoni dolcissimi, che incatenarono l' attenzione del pubblico, così da trarlo misticamente ad un raccoglimento quasi devoto.

« Chi si sente attratto al bello e palpita per esso non può dimenticare un'ora così soavemente passata nel godimento dell' anima e il memore ricordo valga come auspicio di fortunato avvenire per la prodigiosa fanciulla, degna figlia del padre suo Prof. Alfeo Buja, scrittore e compositore elegante e valente di buona musica, il quale nell'anima della figliuola da lui educata ed istruita, seppe trasfondere tutto il sentimento e il palpito delicato della sua ardente ispirazione musicale. »

—

La Bianca Maria Buja è già molto bene conosciuta a Pordenone, ove ebbe campo di farsi apprezzare per la sua valentia. A ogni modo mandiamo a lei i nostri mirallegro per il nuovo successo ottenuto, e felicitazioni all' egr. maestro suo padre che l' ha così sapientemente istruita.

Nella Commissione d'Annona.

L' egregio ing. Alberto Monti non condividendo i criteri adottati per i prezzi e le modalità di distribuzione dello zucchero del Comune, si è ritirato definitivamente dalla Commissione di Annona.

Assistenza civile.

Quote mensili arretrate	L.	46.—
Soldati della Comina pro Chiosco	»	6.60
Quote mensili di Febbraio	»	1840.—
Fondazione Querini-Stampaglia, in luogo di grazie dotali	»	200.47
Operai Cotonificio Veneziano, Stabilimento di Torre	»	775.90
On. Chiaradia per il Chiosco	»	10.—
Operai Società elettrica	»	138.95
Don Celestino Sclabi, per onorare la memoria del nipote	»	25.—
	L.	3,042.—
Somma precedente	»	48,605.92
Totale	L.	51.648.84

Festa di bambini.

Domani, domenica, alle ore 14, al teatro « Roma » gentilmente concesso, i bambini del Giardino d' infanzia, diretto dalla gentile signorina Angela Montanari, darà un trattenimento a beneficio della Croce Rossa Italiana.

Ecco il programma:

Romances sans paroles - Camillo Sivori - sig.ra Maria Dell'Agnese (piano), Mecchia Giov. (violino) — 1. *Monologo*, 2. *Prologo*, dialogo - 3. *Vogliam ballare*, coro - 4. *Le mascherine*, poesia - 5. *Le zingarelle*, coro.

Ave Maria - G. Gounod - sig.na Elisa Montanari (piano), Mecchia Giovanni (violino) — 6. *Balletto*, coro - 7. *Il figurin di moda* - 8. *I soldatini*, Inno di Oberdan - 9. *Il signor Ognibene*, scherzetto.

Serenata - J. Pautillo - sig. Libero Dell' Agnese (piano), Mecchia Giovanni (violino) — 10. *Minuetto*, balletto - 11. *Soliloquio d' Antonietta* - 12. *Bettina in città*, breve operetta - 13. *Il Dottor Dulcamara*, poesia.

IL DOTT. PARISI — DENTISTA
ha riaperto il suo — Gabinetto Dentistico in
PORDENONE
◆◆ PIAZZA CAVOUR 8 ◆◆

Rhapsodie Hongroise - Hauser - sig.ra Maria Dell'Agnese (piano), Mecchia Giovanni (violino) — 14. *I piccoli pescatori*, coro - 15. *Croce Rossa*, dialogo - 16. *Le vecchiette*, coro - 17. *La furlana*, ballo - 18. *Ringraziamento*, poesia.

Vi assisterà una rappresentanza dei feriti convalescenti.

Ingresso al teatro, indistintamente, L. 0.50 - Poltrone L. 1.00 - Sedie L. 0.20.

E' facile prevedere una pienona.

Unione sportiva pordenonese.

Domani avrà luogo la prima *Carovana* quindicinale con il seguente programma:

Ore 5.45 riunione in piazza Cavour, ore 6 partenza in bicicletta, ore 7 arrivo ad Aviano, ore 7.15 partenza a piedi per Costa e Madonna del monte, ore 10.30 arrivo a piano Candaglia (N. 1264) sosta e colazione al sacco; ore 11.30 piccole ricognizioni ed escursioni nei dintorni; ore 15, ritorno per Pedemonte; ore 16, arrivo ad Aviano; ore 17, arrivo a Pordenone.

Norme per intervenire alla "Carovana,,: Alla Carovana possono prender parte tutti i soci dell' U. S. P. e tutti gli estranei alla Società purchè versino lire 0.50 al Segretario al momento della partenza.

La Carovana sarà diretta e guidata da persona tecnicamente esperta e pratica del tragitto.

Alla Carovana possono prender parte anche le *Signorine*.

Si raccomanda: Corretezza, disciplina ed obbedienza; solida calzatura; mantellina impermeabile; sacco con mezzo litro di caffè annacquato, formaggio fresco, pane, carne in scatola, cioccolatto, aranci ecc. ecc.

In caso di cattivo tempo la Carovana viene rimandata per la domenica successiva (12 marzo 1916).

Per la difesa contro le incursioni aeree.

Il Comando del Presidio per la difesa di Pordenone contro le incursioni aeree ha pubblicato il seguente manifesto:

« Qualora venisse segnalato l'approssimarsi di arei nemici la cittadinanza sarà avvertita dal suono lungo ed interrotto della sirena collocata sul campanile di S. Marco, assecondato dal suono di tutte le sirene delle fabbriche di Pordenone ed adiacenze. A tale segnale dovranno attuarsi le seguenti disposizioni:

1. Cesseranno immediatamente di circolare carrozze, carri e autoveicoli;

2. La pubblica illuminazione verrà interrotta totalmente o parzialmente secondo l'opportunità. I privati dovranno spegnere qualsiasi lume di notevole potenzialità. I pubblici esercizi, botteghe e simili dovranno ridurre l'illuminazione allo stretto indispensabile e chiudere le imposte e saracinesche, lasciando libero soltanto lo spazio indispensabile per lo accesso ed uscita delle persone. Nelle abitazioni si chiuderanno le imposte di legno;

3. Sono rigorosamente proibiti clamori, schiamazzi ed assembramenti di persone per le vie, cortili ecc. compresi i portici;

4. I pompieri si faranno pronti ad uscire, per prestare l'opera se del caso;

5. Gli insegnanti delle scuole, istituti ed asili dovranno provvedere che gli alunni vengano ricoverati nei locali che diano affidamento della maggiore possibile sicurezza;

6. I direttori degli opifici o fabbriche ove siano riunite delle persone, in numero notevole, dovranno affiggere in locali adatti le norme ritenute più convenienti per assicurare l'incolumità del personale nell'interno degli stabilimenti medesimi ed evitare così il pericolo delle uscite ecc. ecc.

7. Le comunicazioni telefoniche dei pubblici uffici avranno la precedenza sulle altre; quella coi privati dovranno, se dal caso, venire sospese.

8. La cessazione del pericolo sarà resa palese dalla ripresa dell'illuminazione pubblica ed eziandio col suono simultaneo delle campane delle torri di S. Marco e di S. Giorgio. »

Avvertenze. — A migliore garanzia della incolumità personale si raccomanda:

a) Appena inteso il segnale di allarme è necessario non indugiarsi nelle piazze, strade od anche sotto i portici che non costituiscono sufficiente difesa.

b) Si raccomanda inoltre di non salire terrazze, affacciarsi a balconate o poggiuoli e neppure soffermarsi sulle porte di strada a titolo di inopportuna curiosità.

c) E' consigliabile che nelle abitazioni e pubblici esercizi si tengano pronti recipienti con acqua e sabbia per la difesa contro eventuali principi di incendio.

d) Le porte delle case che mettono in strada, dovranno essere mantenute aperte per garantire l'accesso delle persone che rincasano e di quelle che cercano provvisoriamente ricovero.

e) L'arma dei carabinieri provvederà, durante la minaccia d'incursione dei velivoli nemici, a far sgombrare le vie e procederà all'arresto dei renitenti.»

Croce Rossa.

Offerte pervenute in questi giorni:

Sorelle Populini L. 55, Libera Cosolo 4 farsetti e 2 sciarpe, Lucrezia Ciotto di Porcia 5 farsetti.

Il co. Pompeo Ricchieri rinunciò a favore della C. R. le L. 10 che aveva speso per biglietti d'ingresso e poltrone allo spettacolo mancato al Teatro *Roma*.

Per i figli dei soldati morti in guerra.

Il sig. Romano Sacilotto ha versato L. 200.

N. N., insignito d'onorificenza, L. 5.

Per l'abolizione dell'accattonaggio.

Il sig. avv. cav. Francesco-Carlo Etro elargì L. 20 al Comitato per l'abolizione dell'accattonaggio.

Per i giornali ai feriti.

Don Antonio Ius L. 5; Famiglia Botrè L. 15; signori: Romano Sacilotto L. 6, Giovanni Peratoner L. 2, Giovanni Brusadin L. 2, Angelina De Mattia L. 3.

Buona usanza e beneficenze varie.

Il signor Giovanni Steffenato di Palmanova versò L. 5 alla nostra Congregazione di Carità, per onorare la memoria del compianto cav. Giorgio Galvani.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati.

Maschi 3, femmine 7. Totale 10.

Morti.

Lanzini Noemi di anni 9, Santarossa Ferruccio di mesi 7, Stivella Pietro di anni 63, Cancian Gioachino 31, Piccinin Piccinato Anastasia 70, Zangrande Centazzo Maria 81.

Matrimoni.

Mattiuzzi Angelo con Bomben Giovanna, Camilot Antonio con Del Col Maria.

Listino Cereali.

Mercato del giorno 26 Febbraio 1916.

Granoturco nostrano . .	all' Ett.	L.	—.—
» » nuovo	»	»	24.—
Fagiuoli nuovi	al Q.le	»	54.52
» nuovo . . .	»	»	15.—

Prospetto degli animali macellati

dal 25 Febbraio al 3 Marzo 1916.

DITTE	Buoi o Manzi	Vacche o Tori	Vitelli sopra l'anno	Vitelli sotto l'anno	Agnelli Capretti	Maiali
De Lucca Antonio	—	—	—	—	—	—
Etter Emilia	4	4	1	2	9	—
Garlatti Leonardo	—	—	3	4	9	2
Gobbo Matilde v. De Mattia	2	—	2	2	6	—
Magazzino Coop. - Torre	—	—	—	—	—	—
Petris Fratelli	—	2	1	3	6	—
Petris Giovanni	—	1	4	3	5	—
Polo Giuseppe	—	—	—	6	38	—
Unione Coop. - Torre	—	—	—	—	—	—
Vianello Romeo	—	—	—	—	—	2
Zavagno Marcello	—	—	—	—	—	—
Fornitura Militare	—	22	5	—	—	—
Cooperativa Amman	—	—	—	—	—	—
TOTALI	6	29	16	20	73	4

Prestito Nazionale di Guerra.

La **Banca di Pordenone** per agevolare l'acquisto di cartelle del Prestito Nazionale 5 % a coloro che ritardarono oltre il termine fissato per le sottoscrizioni, tiene una partita di detti titoli, di ogni taglio, da consegnarsi immediatamente a chi effettuerà il pagamento a totale liberazione.

Tutti possono ancora acquistare cartelle del detto Prestito anche a pagamenti rateali, o mediante acconti, con il sistema del Risparmio all'interesse del 5 %, e con il termine da convenirsi.

La **Banca di Pordenone**

prega i suoi Clienti a voler ritirare i **titoli definitivi** del **Prestito Nazionale 5** % totalmente liberati, ed avverte che ne fa immediatamente consegna anche a coloro che ora ne acquisteranno.

BANCA DI PORDENONE

Si avvertono i Signori Azionisti che, a partire dal 21 Febbraio 1916, presso la nostra Cassa, verso presentazione dei titoli, è pagabile il dividendo 1915, in ragione di L. 30 (trenta) per azione.

IL PRESIDENTE
Federico Marsilio

BANCA DI PORDENONE

Società Anonima - Sede in Pordenone

Corrispondenza in S. Vito al Tagliamento.

Rappresentante del Banco di Napoli e Corrispondente della Banca d'Italia

Esattrice delle Imposte dirette pel Consorzio di Pordenone

Situazione Generale dei Conti al 31 Gennaio 1916

ATTIVITÀ

Cassa: B.B. e val. metall.	L. 168,909.01	
Cassa: Vaglia cambiari	» 21,511.16	
Cassa: Effetti dal Cassiere per l'esaz.	» 695,593.83	
		L. 886,014.—
Portafoglio: Effetti scont. 3 mesi o meno	L. 1,840,397.78	
Portafoglio: Effetti scont. più lunga scad.	» 1,456,588.38	
Portafoglio: Effetti all'incasso	» 16,914.13	
Conti Corr. garantiti	» 498,712.93	
		L. 3.812,613.22
Valori pubblici		» 1.525,789.50
Immobili di proprietà della Banca		» 163.516.98
Crediti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi		» 529,780.84
Debitori diversi		» 53,076.97
Effetti e crediti in sofferenza .		» —.—
Esattoria		» 84,413.98
Mobilio		» 8,500.—
Depositi a garanzia crediti aperti		» 814,960.58
Depositi dei funzionari a cauz. serv.		» 28,750.—
Depositi liberi a custodia . . .		» 1,129,712.—
Totale delle ATTIVITÀ		L. 9,037,128.07
Spese generali		» 2.332.19
Tasse governative e comunali .		» 3.—
		L. 9,039,463.26

Patrimonio Sociale.

Capitale, effettivamente versato, costituito da N. 600 azioni nominative da L. 250 cad.	L. 150,000.—	
Fondo di riserva ord.	» 150,000.—	
id. straord.	» 70,000.—	
Fondo per eventuali perdite su effetti e cred. in soff. .	» 10,000.—	
Fondo ammort. immobili di propr. della Banca .	» 40,000.—	
Fondo oscillazioni valori . . .	» 30.000,—	
		L. 450,000.—

PASSIVITÀ

C. C. senza int.	L. 493,615.—	
C. C. frutt. - Cap. e int.	» 2.202.258,80	
Dep. a risp. »	» 3,089,586.77	
		L. 5,785,460.57
Debiti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi		» 642,971 30
Creditori diversi		» 40,894.10
Assegni a pagare		» 1.152.70
Azionisti conto dividendi . . .		» 570.—
Cassa di Previdenza pel personale		» 14,789 15
Utili netti dell' esercizio 1915 .		» 64,116.69
Depositanti diversi per depositi a garanzia crediti aperti		» 814.960.58
Depositanti diversi per depositi a cauzione di carica		» 28,750.—
Depositanti diversi per depositi liberi a custodia		» 1,129,712.—
Totale delle PASSIVITÀ		L. 8,973,377.09
Risconto portafoglio esercizio precedente		» 56,387.13
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt' oggi		» 9,699.04
		L. 9,039,463.26

Pordenone, 8 Febbraio 1916.

IL PRESIDENTE
Cav. F. MARSILIO

IL CONSIGLIERE DI TURNO — **Cav. Avv. F. C. Etro**
IL DIRETTORE — **G. Tommasi**
I SINDACI — **Cav. dott. E. Cossetti**
IL CASSIERE — **M. Polese**

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Polese.

G. B. HOFFER
Amministratore e gerente responsabile

Banca Cooperativa Popolare - Pordenone

I signori azionisti della Banca Cooperativa Popolare di Pordenone sono convocati in Assemblea Generale ordinaria per il giorno 12 marzo 1915, ore 10 ant. nei locali della Banca stessa per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Relazione del Consiglio d'Amministrazione;

Relazione dei Sindaci;

Approvazione Bilancio 1915 e riparto Utili;

Nomina del Presidente in sostituzione del cav. Antonio Polese, scaduto per anzianità;

Nomina di 3 consiglieri in sostituzione dei signori Brascuglia avv. Sebastiano, Mauro Luigi, Poletti Tiziano, pure scaduti per anzianità;

Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti;

Nomina del Comitato dei Probi-viri (Tre effettivi e due supplenti.)

Le cariche sono rieleggibili.

Mancando il numero legale, l'Assemblea di seconda convocazione resta fin d'ora indetta per il giorno 19 marzo 1916, ore 10 ant. nei locali della Banca.

Il Presidente
CAV. ANTONIO POLESE

Gabinetto Dentistico

PORDENONE

Via Vittorio Emanuele N. 1

D.r Giovanni Battistella

Estrazione indolore - Cura di carie dentarie ed otturazioni con amalgame, oro, cemento - Lavori di protesi - Denti artificiali e dentiere.

Riceve il **Giovedì** e **Sabato** d'ogni settimana, dalle ore 9 alle 16.

DENTI BIANCHI E SANI

Albol

Disinfetta la bocca - profuma l'alito

Carlo Erba - Milano

Deposito e vendita presso la Ditta

E. POLON & C. - Pordenene

Premiate Fabbriche

E. Frette e C.

Monza

Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti

Cataloghi campioni *gratis* e *franco.*

STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO

ZULIANI DOMENICO - Pordenone

Abeti PIREA EXCELSA a prezzi di vera liquidazione, da uno a tre metri, disponibili varie centinaia. E' uno dei più belli alberi d'ornamento, di crescimento rapido. Si pianta in gruppi isolati, sfondo di parchi, riparo dei venti.
Sono pure disponibili altre **bellissime varietà di piante conifere ed ornamentali, piante fruttifere, rosai, semi da orto e da fiori, piantine da trapianto. Lavori in fiori freschi, fiori recisi a prezzi modici.**

Stabilimento Tipo-Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE

già Fratelli Gatti

Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso.

Le ultimissime novità si trovano sempre nei Magazzini

GREATTI, BOENCO & C.°

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Massimo buon prezzo

Camiciette in genere - Costumi per bambini - Impermeabili gommati - Scampoli ecc. ecc.

DOMANDATE

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI
MILANO
Casa fondata
nel 1815

Cappelleria

Antonio Giovanetti - Pordenone

Corso Vittorio Emanuele N. 23

Ricco assortimento in **Ombrellini - Ombrelle - Valigerie - Berretti Sport** ultime novità, con deposito **Cappelli BORSALINO** (Antica Casa) e **BARBISIO.**

Si eseguisce qualunque riparazione

PREZZI MODICISSIMI

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

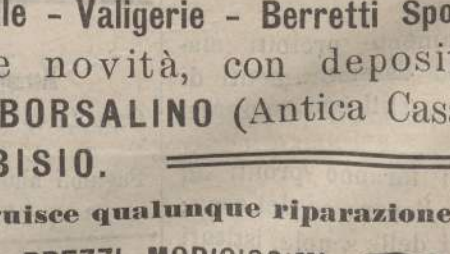
È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:
« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.
Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.



Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1916 —